

COMUNICATO STAMPA

GS1 condivide con le Nazioni Unite i propri standard per un'agricoltura sostenibile

I governi, gli agricoltori e le aziende collaborano per sviluppare un'agricoltura sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale

Milano, 29 ottobre 2015 - Il Ceo e Presidente di GS1, Miguel Lopera, ha partecipato lo scorso 25 settembre a New York al Vertice SDG dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui ha illustrato come la tecnologia e i *big data* possono essere utilizzati dai settori pubblico e privato per collaborare e promuovere pratiche di coltivazione sostenibili nel settore agricolo. Sviluppare politiche agricole sicure e sostenibili per sostenere la sicurezza alimentare è una priorità assoluta tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

GS1, l'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che sviluppa e mantiene i sistemi standard per la supply chain più utilizzati al mondo e che è rappresentata in Italia da GS1 Italy | Indicod-Ecr, è parte di uno sforzo collettivo volto a mappare e armonizzare le centinaia di norme e certificazioni relative all'agricoltura sostenibile.

Lo sforzo, noto come "*The Blue Number Initiative, A Global Registry for Sustainable Farmers*" (www.unbluenumbers.org), utilizzerà il *registry service* di GS1. Il *registry* consentirà agli agricoltori, ai governi, alle imprese e alle community di comunicare tra loro lungo tutta la supply chain grazie alla definizione di un linguaggio comune e all'identificazione univoca delle aziende agricole a livello globale.

Attraverso il GS1 Global Location Number (GS1 GLN), il *registry* assegna un identificativo unico per ciascuna azienda - non importa quanto grande o piccola sia - e definisce la posizione della stessa azienda agricola, oltre ad elencarne le relative certificazioni di sostenibilità. Questo permette anche ai piccoli agricoltori dei paesi in via di sviluppo di essere riconosciuti per le proprie pratiche di sostenibilità, aprendo potenziali mercati e consentendo loro di diventare attori più visibili ed attivi nella supply chain alimentare globale.

«È in atto un cambiamento di mentalità a livello internazionale: le aziende focalizzano maggiormente i propri obiettivi di approvvigionamento responsabile», spiega Miguel Lopera. «Le multinazionali fanno sempre più riferimento per i propri approvvigionamenti alla supply chain alimentare globale scegliendo, al di là dei costi, la qualità e l'offerta costante. Per realizzare un approvvigionamento responsabile, stanno percorrendo la parte più a monte della supply chain alimentare globale, fino ad arrivare agli agricoltori che producono direttamente le materie prime, per selezionare i partner commerciali che operano eticamente e responsabilmente».

«I consumatori sono sempre più attenti al contenuto di cibi e bevande. Vogliono essere informati sul biologico e su cosa provenga da allevamento sostenibile», continua Lopera. «Il *registry* è uno strumento eccellente per fornire ai consumatori una grande visibilità sui prodotti che trovano sugli scaffali. Questo li aiuterà a prendere decisioni informate riguardo gli ingredienti certificati biologici, provenienti da allevamento sostenibile e da commercio equo-solidale».

Il *registry* stabilisce inoltre basi importanti affinché i decision maker nei paesi in via di sviluppo accedano a statistiche accurate su dati granulari e *big data*. «I governi avranno accesso a dati organizzati secondo la geolocalizzazione, per esempio la produzione per singola regione, con le relative informazioni infrastrutturali e le certificazioni. Saranno quindi in grado di fare scelte politiche più informate che facciano crescere la produzione, e di indirizzare le risorse e la formazione verso pratiche agricole sostenibili», ha aggiunto.



Per approfondimenti:

Lisa Sandberg Craig
GS1 Global Marketing Director, GS1
lisa.sandberg@gs1.org
www.gs1.org

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy | Indicod-Ecr
Eidos – Filippo Ferrari
Tel. 028900870 - Cell. 3394954174
E-mail: fferrari@eidos.net

GS1 Italy | Indicod-Ecr è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

*web: indicod-ecr.it - tendenzeonline.info
twitter: @GS1Italy - @tendenzeonline*

GS1 è l'organizzazione internazionale neutrale e non-profit che sviluppa e mantiene i sistemi standard al servizio della supply chain più usati al mondo. Gli standard GS1 migliorano la sicurezza, l'efficienza e la visibilità della supply chain nei diversi settori. Grazie alle organizzazioni locali come GS1 Italy | Indicod-Ecr presenti in oltre 110 paesi, il GS1 coinvolge una community globale di partner commerciali, organizzazioni di settore, governi e fornitori di tecnologia al fine di comprenderne le esigenze di business e di sviluppare standard globali in risposta a tali esigenze. L'organizzazione si fonda su oltre un milione di aziende utenti, che eseguono più di sei miliardi di transazioni al giorno in 150 paesi che utilizzano gli standard GS1.
web gs1.org

UN General Assembly SDG Summit Week Side Session SDG2

Durante il vertice sono state indagate possibili soluzioni al problema della fame nel mondo, proposte per raggiungere la sicurezza alimentare, per migliorare la nutrizione e per promuovere l'agricoltura sostenibile come priorità dello sviluppo globale. Il raggiungimento di questo obiettivo significherà che gli agricoltori vedranno rafforzata la propria posizione economica, sociale e tecnica in contesti nazionali. Comunità agricole forti e vitali sostenute dalle PMI nazionali sono il fondamento per le cosiddette catene del valore e un'offerta di cibo costante a livello locale e globale.

Questo evento ha confermato che la responsabilizzazione delle comunità di coltivatori migliora la sicurezza alimentare nazionale e promuove l'agricoltura sostenibile. Fondato sul quadro dei Food and Agriculture Business Principles, il summit ha introdotto un registry globale per gli attori che contribuiscono alla sicurezza alimentare, e si è concentrato su come le aziende stiano lavorando per aiutare i governi ad implementare politiche di sicurezza alimentare nelle regioni dell'ASEAN.